

## Due Gradi Innovazioni Radicali Per Vincere La Sfida Del Clima E Trasformare Leconomia

Dieci proposte concettuali e operative per rendere le città grandi e piccole adatte a rispondere alle istanze del secolo e a resistere virtuosamente alla crisi dell'Antropocene: dieci strategie per cominciare a progettare, qui e ora, una realtà urbana più sostenibile, collaborativa, creativa e digitale, capace di comunicare con la comunità che la abita e con l'ambiente che la circonda, sensibile alle sfide del presente e aperta a quelle che ci aspettano. Perché a salvarci dalle patologie dell'attuale modello di sviluppo può essere solo un urbanesimo rinnovato, che guardi anzitutto alla sostenibilità ecologica, economica e sociale e che trasformi la città in ciò che dovrebbe essere: «dispositivo di valorizzazione della condizione umana» e alleanza generativa di futuro.

«Mai come oggi il suolo è inquinato, devastato, malato. Mai come oggi emerge la sua funzione di infrastruttura ambientale, capace di avvelenare o salvare il clima. Occorre fare del suolo il cardine di una profonda revisione delle politiche urbane e ambientali, e invertire lo sguardo: puntare l'attenzione sullo spazio aperto, sul suolo agricolo, e da questo muovere verso la città. La riqualificazione urbana e ambientale partirà sempre più dall'esterno: risanare e valorizzare il vuoto e l'inedificato per penetrare nella città costruita rinnovandola». L'Olocene, l'era geologica in cui viviamo, è stata chiamata Antropocene, a significare un mutamento radicale nella nostra storia: per la prima volta le attività umane influenzano ambiente e clima, per la prima volta la storia dell'umanità si intreccia con quella naturale. Il periodo che stiamo vivendo è pertanto decisivo: dal nostro comportamento deriverà il futuro del pianeta. I cambiamenti climatici cui stiamo assistendo si faranno sempre più estremi e richiederanno più efficaci politiche di mitigazione e di adattamento. Fondamentale è capirne l'origine e tentare di invertire la rotta. Un ruolo centrale in questo senso è svolto dal suolo: oggi sempre più degradato e sfruttato, impoverito e avvelenato, trasferisce nel clima tutti gli effetti tossici e disastrosi di ciò che subisce. Il cambiamento climatico ci costringe a guardarlo con occhi nuovi, a non considerarlo soltanto come supporto delle costruzioni e delle città, come paesaggio e patria, come risorsa per la produzione agroalimentare, ma anche come sistema ecologico complesso, come grande infrastruttura ambientale da cui dipende la vita del pianeta. Finora lo abbiamo osservato nella sua dimensione superficiale, non nel suo spessore, nel suo dialogo con il sotterraneo e l'involucro atmosferico. Solo rigenerando il suolo è possibile contenere la catastrofe climatica. Se poi consideriamo che a questa è intrecciato strettamente il fenomeno delle migrazioni, risulterà chiaro come, in questo periodo, la questione ambientale si innesti in quella sociale e politica. Il libro offre un'ampia testimonianza delle tante iniziative e sperimentazioni portate avanti per tentare di rispondere al cambiamento climatico. Ad accomunarle è il punto di partenza: ancora una volta la città; è questa la dimensione da cui avviare un progetto più ampio. Cominciare a innovare dalla realtà locale, avendo sempre chiara la consapevolezza della connessione irriducibile tra il più piccolo territorio e l'intero pianeta. Occorre cambiare la prospettiva da cui guardiamo alla realtà: attivare una profondità dello sguardo: sia nel senso della verticalità, nel profondo delle risorse della Terra, sia nel senso della orizzontalità, abbracciando l'intero globo. Uno sguardo capace di volgersi al passato e di confrontarsi con un futuro incerto e a rischio.

Si è aperta una nuova questione romana. Molto diversa ma altrettanto dirimente di quella ottocentesca. Allora l'esito fu la formazione della capitale dello Stato unitario. La caratura internazionale della città venne capitalizzata nel nation building italiano. Oggi la nuova questione romana si muove in direzione opposta, come inveramento della vocazione cosmopolita nell'epoca della globalizzazione. Una sincera celebrazione dei 150 anni di Roma Capitale, infatti, dovrebbe corroborare la consapevolezza che si è chiuso un ciclo storico. Non sono più riproponibili le tre rendite di cui è vissuta la società romana: il centralismo statale, il consumo di suolo, la retorica del passato. E allora: di quale economia vivrà la città? Quale forma urbana si darà? Come saprà rielaborare l'eredità storica? Di questo passaggio d'epoca non sono ancora emerse le formidabili opportunità. Se ne vedono solo gli effetti destrutturanti nel collasso dell'amministrazione, dei servizi e dello spazio pubblico. L'asprezza dei problemi concentra il discorso pubblico sulle emergenze quotidiane. Invece il libro di Walter Tocci scommette sull'utilità di affrontare i problemi della lunga durata, sia del passato sia dell'avvenire. È necessario ribaltare concettualmente prima che operativamente le politiche pubbliche seguite finora e ripensarle secondo le nuove dimensioni della Città Mondo e della Città Regione, alimentando una nuova stagione di prosperità civile, culturale ed economica. È in questa direzione che vanno le proposte sviluppate nel libro, tentando di connettere la concretezza del governo con il sogno a occhi aperti. La postura che qui si assume è audace, ma imprescindibile: come se Roma potesse porsi grandi ambizioni per il nuovo secolo. Anche se l'esito non è certo, la visione del futuro serve a tracciare un cammino possibile. E consente di decidere i passi da compiere oggi.

L'acqua è l'elemento naturale indispensabile per la vita sulla Terra: una risorsa preziosa da sempre oggetto di contese, conflitti e depauperamento. Si parla infatti di water grabbing, ovvero l'accaparramento di risorse idriche a danno delle popolazioni più deboli. In quattordici capitoli basati su narrazioni visive si intrecciano foto di reportage d'autore, infografiche e mappe geografiche per raccontare in chiave geopolitica la situazione dei Paesi in cui è maggiore la criticità legata ai sistemi idrici. Un'approfondita ricerca in prospettiva 'blu', che affronta dal punto di vista dei diritti umani e ambientali temi di geopolitica, sicurezza alimentare ed energia, per riscoprire il piacere della geografia dell'acqua in un pianeta che nessuno più sa riconoscere.

Due gradi. Innovazioni radicali per vincere la sfida del clima e trasformare l'economia Ultima chiamata: uscita 2020. La scadenza europea per la sostenibilità ambientale FrancoAngeli  
Dispersione ed incertezza sono insiti tanto nella vita di tutti i giorni quanto nei diversi aspetti dell'attività? professionale. La descrizione di sistemi affetti da variabilità? di natura aleatoria e la gestione responsabile dei rischi inerenti richiedono l'impiego di metodi statistici e probabilistici, presentati a livello di struttura logica, fondamenti matematici ed applicazioni tipiche in questo libro, concepito sia per l'insegnamento tradizionale che per lo studio autonomo. Portata ed applicazioni dei procedimenti introdotti vengono illustrati mediante esempi pratici, sviluppati in dettaglio in modo tradizionale come pure mediante procedure informatiche dedicate.

L'ambiente è stato, da sempre, un argomento posto in secondo ordine nel panorama internazionale, sebbene da anni scienziati della NASA e illustri premi Nobel avvertissero dell'imminente disastro, del cambiamento climatico e dell'aumento delle temperature terrestri. Questo libro vuole offrire una panoramica, più ampia possibile, su alcune questioni fondamentali venute alla luce negli ultimi anni ovvero sulle motivazioni che le hanno portate in modo esponenziale a diventare recentemente di pubblico dominio. Alcuni di questi eventi sono il cosiddetto COP21 di Parigi considerato il giro di boa sugli accordi riguardanti l'ambiente nonché punto di non ritorno per riuscire a trovare una soluzione contro l'aumento delle temperature. Il testo prosegue analizzando temi come gli OGM, cosa sono e se siano davvero pericolosi. Parallelamente l'autrice tenterà di capire se il famigerato virus Zika possa essere il frutto di manipolazioni operate da multinazionali oppure dovuto al surriscaldamento globale. In ne l'attenzione sarà focalizzata alle Scienze Chimiche e alle diverse teorie che le vedono come una possibile arma della geo-ingegneria moderna ovvero frutto di una forma di fanatismo globale.

Il Trattato di Sociologia è la Magnum Opus di Mirco Mariucci. L'Opera è suddivisa in 4 volumi ed in 7 parti: Teoria ed Ecologia [Vol. 1]; Lavoro [Vol. 2]; Economia [Vol. 3]; Società, Utopia ed Esoterismo [Vol. 4]. Al loro interno l'autore espone per la prima volta le leggi fondamentali della sociologia, formula un nuovo paradigma economico ed illustra

la sua concezione di società ideale: l'Utopia Razionale. Argomento dopo argomento l'immaginario collettivo viene decostruito. Analisi, previsioni e soluzioni si susseguono delineando un quadro unitario. Il fine è di donare all'umanità una nuova visione del mondo da impiegare come motore ideale per trasformare la realtà sociale in senso rivoluzionario...

Progetto Storia. Scienza, tecnica e società offre in tre volumi – in vendita in formato PDF – una trattazione completa delle specifiche tematiche tecnico-scientifiche: come nel tempo la tecnica, la ricerca e le sue applicazioni si sono evolute; come sono state influenzate dal potere politico; quale contributo hanno portato allo sviluppo economico e come ne sono state condizionate.

1042.59

Perché le innovazioni radicali vengono accettate, oppure respinte? è l'interrogativo ambizioso a cui questo volume tenta di dare una risposta esauriente, sia in termini di ricerca che in prospettiva manageriale. A tal fine, viene esaminato ed approfondito un aspetto critico nella dinamica di diffusione delle innovazioni radicali: la presenza nel contesto competitivo di audience tra loro eterogenee, che nel valutare un'innovazione spesso prescindono dal contenuto della stessa. I casi riportati nel volume - quello di John Harrison e dell'invenzione del primo cronografo di precisione nell'ambito della ricerca della Longitudine, e quello di Piero Antinori e del suo vino innovativo Tignanello - ricostruiscono le complesse dinamiche sottostanti a due innovazioni contrastate e controverse. Il volume completato da un modello manageriale, presentato nel capitolo conclusivo, attraverso il quale si offrono agli innovatori radicali le dimensioni critiche e le relative strategie per fare in modo che nuovi prodotti/servizi possano trovare accettazione in contesti complessi, caratterizzati dalla presenza di audience eterogenee.

"Bibliografia italiana sulla guerra europea:" anno 1 p. [373]-380.

1810.2.37

La valutazione dell'innovazione è fondamentale per comprendere il valore dell'investimento e il valore pubblico generato. Frequentemente però la relazione tra innovazione e contributo al valore aziendale è solo auspicata, ma non necessariamente misurata. Questo volume presenta una panoramica di modelli e analizza una molteplicità di approcci che le aziende pubbliche possono adottare per mappare, misurare e valutare le pratiche d'innovazione. Inoltre, discute, alla luce della letteratura e di applicazioni pratiche, metodologie finanziarie e non finanziarie per rappresentare i risultati. Infine, propone un modello multi-dimensionale da adottare in ottica di misurazione continua durante tutto il ciclo di vita di un'innovazione e offre considerazioni per facilitare il raggiungimento degli obiettivi delle aziende pubbliche.

366.44

[Copyright: 494e02cae7d8c9549a94d7f266b1c07a](https://www.digipdf.it/494e02cae7d8c9549a94d7f266b1c07a)